

L'agone

IL GIORNALE DELLA
TUSCIA ROMANA

[ANGUILLARA](#)
[BRACCIANO](#)
[VIGNA DI VALLE](#)
[TREVIGNANO](#)
[CAMPAGNANO](#)
[CANALE M.](#)
[MANZIANA](#)
[ORIOLO](#)
[CERVETERI](#)
[LADISPOLI](#)
[TOLFA](#)
[VEJANO](#)
[ROMA XIV](#)
[ROMA XV](#)
[ROMA](#)
[REGIONE LAZIO](#)

Cerca qualcosa...

[GLI EDITORIALI](#)
[AMBIENTE](#)
[CULTURA](#)
[EVENTI](#)
[POLITICA](#)
[SOCIETÀ](#)
[SPORT](#)
[TURISMO](#)
[BENESSERE](#)
[LAGONE E LE SCUOLE](#)

FAMIGLIA. SÌ UNANIME DELLA CAMERA ALL'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI

[HOME PAGE](#)
[RSS FEED](#)

LEGGI IL NUMERO DI GIUGNO 2020!



luglio 22 06:25
2020

di Editor 1
 0 commenti

Stampa questo articolo
 Condividi con gli amici

«MOMENTO STORICO PER IL PAESE E LA POLITICA», ANNUNCIA VIA TWITTER LA MINISTRA BONETTI

SÌ UNANIME DELLA CAMERA ALLA PROPOSTA DI LEGGE LEPRI-DELRIO SULL'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER FIGLIO.

Il provvedimento, che ora passerà al Senato per l'approvazione definitiva, ha ricevuto martedì pomeriggio 452 voti favorevoli e un solo astenuto. Nessun deputato ha votato contro il provvedimento che semplifica, riducendola a una sola misura la pletora di bonus e assegni del passato. E la dà a tutti e non più solo ai lavoratori dipendenti.

Comprensibile la soddisfazione del relatore, il dem **Stefano Lepri**, che già il mese scorso in un'intervista ad *Avvenire* aveva auspicato di vedere un tabellone luminoso tutto verde (cioè di soli «sì») in Aula. E ora parla di «**primo, ma decisivo passo**», dopo «**anni di proposte, illusioni, confronti e scontri**». Certo, il lavoro, sottolinea Lepri, non è compiuto. Oltre al passaggio a Palazzo Madama – per il quale il risultato bipartisan di Montecitorio fa ben sperare e che dovrebbe avvenire entro l'estate – si dovranno predisporre i decreti legislativi, previsti per novembre. E soprattutto reperire i fondi, i **6-7 miliardi ritenuti necessari**. Cosa che, ammette il deputato, «non sarà facile».

Parla di « **riforma epocale**» il primo firmatario della proposta di legge, il capogruppo del Pd alla Camera **Graziano Delrio**, che ricorda come così si contrasta il declino demografico e non si lasciano tutti i carichi familiari alle donne. Infine, sottolinea, «**non ci saranno più figli di serie A e di serie B perché finalmente anche quelli degli autonomi, dei liberi professionisti, degli incapienti e dei disoccupati saranno trattati come gli altri**».



L'agone IL GIORNALE DELLA
 TUSCIA ROMANA
 NON SI FERMA, ORA PUOI AIUTARLO ANCHE TU
CLICCA QUI

CORONAVIRUS

**SIAMO TUTTI IN PRIMA LINEA
 PER CONTENERE IL CONTAGIO.
 RISPETTARE QUESTE INDICAZIONI
 È UNA TUA RESPONSABILITÀ.**

Universitas Mercatorum
 Università telematica delle
 Camere di Commercio Italiane
 Sede
 Anguillara Sabazia

PEGASO
 Università Telematica
 ECP - ATLANTE
 ANGUILLARA SABAZIA
 Tel. 399 21 61 474

La nuova normativa è un tassello importante del mosaico che il governo sta componendo con il Family Act ad opera della ministra per le Pari opportunità a la Famiglia **Elena Bonetti**. Per questo l'esponente di Italia Viva saluta il voto come «momento storico per il Paese a la politica», che ha dato in Parlamento un «bel segnale». Inoltre l'assegno unico è «una parte cruciale della riforma fiscale che il governo vuole varare nei prossimi mesi», aggiunge il viceministro dell'Economia, il dem Antonio Misiani.

Anche i leader di partito esultano. A partire da Matteo Renzi: «Quello che alla Leopolda 2019 sembrava un sogno oggi prende forma». Per il segretario del Pd Nicola Zingaretti si tratta di «un altro tassello della nuova Italia che stiamo costruendo». Anche le opposizioni hanno dato il loro apporto e pungolano la maggioranza. La vicepresidente della Camera Mara Carfagna Fi) apprezza lo sforzo della maggioranza di conciliare le sue proposte con quelle contenute in un testo da lei presentato.

Ma, avverte, «il nostro "sì" non è una cambiale in bianco, quanto piuttosto una spinta a fare meglio e in fretta». In termini di più risorse e di indicazioni meno vaghe sulla consistenza dell'assegno minimo mensile e sulla platea dei beneficiari. Anche la capogruppo azzurra a Montecitorio, Mariastella Gelmini sottolinea che la misura, pur «indispensabile», non porta certezze sui tempi e le dotazioni, essendo una legge delega. «Continueremo a incalzare maggioranza e governo, per una vera svolta sulle politiche per la famiglia», promette. Ora l'esecutivo «deve garantire le necessarie coperture economiche», sprona Maria Teresa Bellucci (Fdi).

Anche l'associazionismo, in particolare cattolico, saluta con favore il decisivo passaggio. A partire dal **Forum delle associazioni familiari** che è stato il principale interlocutore della politica sul dossier. Si unisce la Comunità Papa Giovanni XXIII, che con il presidente dell'associazione Giovanni Paolo Ramonda parla di «un cambio di paradigma, tanto più importante dopo l'ennesimo record **negative delle nascite** sentenziato **pochi giorni fa**».

I CONTENUTI

Universale

Principale caratteristica del provvedimento è che ne beneficiano non solo lavoratori dipendenti, ma anche autonomi, liberi professionisti, incapienti e disoccupati

Accorpa 8 voci

Con l'assegno unico vengono abrogati: assegni per il nucleo familiare, assegni familiari, detrazioni per i figli a carico, detrazioni per famiglie numerose, bonus bebè, bonus mamma, assegno per il terzo figlio, prestiti agevolati garantiti.

La dote finanziaria

Il principio base è che molti avranno importi maggiori agli attuali e comunque nessuno ne avrà di inferiori. Per questo, oltre ai 15,5 miliardi in dote dalle misure esistenti, ne serviranno altri 6-7.

Fino a 21 anni

L'assegno è garantito dal settimo mese di gravidanza con continuità fino a 18 anni e può arrivare a 21. Per ogni figlio, in nome dell'equità, l'assegno ha lo stesso importo. Ma dal terzo figlio in poi questo è maggiorato. Così come per i disabili, per i quali non andrà considerato in caso di richiesta di altre agevolazioni. Per questi figli l'assegno andrà anche dopo i 21 anni, se ancora a carico.

Stranieri

Il provvedimento riguarderà anche cittadini non Ue, purché abbiano quattro requisiti. Permesso di soggiorno di lungo periodo o annuale, vivere con i figli, pagare le tasse in Italia, vivere o risiedere nel Paese da almeno due anni. Sono ammesse deroghe in casi particolari.

In caso di separazione

L'assegno va al genitore affidatario. Se c'è affidamento condiviso, in mancanza di accordo è diviso al 50%.

Tavolo di verifica

Viene istituito un tavolo di controllo con le associazioni familiari per verificare l'impatto della norma.

(Avvenire)

Tag assegno unico per figli

Share  SHARE 0  TWEET 0  +1 0  SHARE 0  SHARE 0

^ RITORNA SU

- **Legge elettorale, Zingaretti pronto a un accordo con Salvini** 0
- **Le conseguenze sul centrodestra della vittoria di Conte a Bruxelles** 0
- **Salvini, Senato vota 30 luglio su processo Open Arms** 0



Il CMR ha
a  la
tua salute

INFO:
06 8666 13 32

www.centromedico rinascimento.it

SCAI COMPANY
TREVIGNANO ROMANO

DISPOSITIVI ECO TECNO
risparmio acqua
docce e rubinetti

WATER SAVING
-80%
RISPARMIO ACQUA

ENERGY SAVING
-75%
RISPARMIO ENERGIA

PLURALS

la prima serie in formato 9 : 16

Albergo Ristorante Alfredo



ORIGINALE PISH
CEREMONIA
ROMANA

Persichella dal 1960

Via della Sposetta Vecchia, 1
00062 Bracciano RM
Telefono: 06 9980 5585

 PARCO NATURALE REGIONALE DI
BRACCIANO - MARTIGNANO

 LAZIO EUROPA
L'ASSICURAZIONE
**PER PORTARE
FONDI AL MIO
PROGETTO
È BASTATO
UN DITO.**